SEDUTE DELLE COMMISSIONI

COMMISSIONE SPECIALE
per l'esame del disegno di legge relativo agli interventi per la ripresa dell'economia nazionale

MARTEDÌ 27 APRILE 1965

Presidenza del Presidente
BERTONE

Intervengono il Ministro delle finanze Tremelloni ed i Sottosegretari di Stato per il bilancio Caron, per le finanze Athos Valsecchi, per il tesoro Belotti e per i lavori pubblici Romita.

La seduta ha inizio alle ore 17,45.

IN SEDE REFERENTE

« Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 marzo 1965, n. 124, recante interventi per la ripresa dell'economia nazionale » (1137), approvato dalla Camera dei deputati. (Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue la discussione generale sul disegno di legge. Prende la parola il senatore Cremisini, il quale illustra la posizione del Gruppo del MSI, contraria al provvedimento in esame. Rilevata una contraddizione tra il titolo del disegno di legge di conversione — che parla di « interventi per la ripresa dell'economia nazionale » — e la motivazione del decreto-legge nella quale si parla, invece, di « provvidenze per il potenziamento dell'economia nazionale » — il senatore Cremisini dichiara di ritenere insufficiente il provvedimento ai fini di quella ripresa dell'economia che rappresenta l'urgente necessità del momento presente.

L'oratore passa poi ad esaminare i punti più importanti del disegno di legge all'esame: soffermandosi inizialmente sui finanziamenti di opere pubbliche, il senatore Cremisini dichiara di condividere la scelta effettuata a favore della costruzione di autostrade, mentre esprime perplessità sul meccanismo adottato per il finanziamento delle altre opere pubbliche, attraverso gli enti locali, e sull'opportunità di ricorrere ai mercati finanziari stranieri. Dopo aver dichiarato di ritenere del tutto inadeguati i provvedimenti a favore dell'agricoltura, che soffre di una crisi strutturale e non già di una congiuntura sfavorevole, l'oratore richiama l'attenzione della Commissione sui provvedimenti che riguardano direttamente il settore industriale, e cioè sulla fiscalizzazione di alcuni oneri sociali e sui contributi per l'acquisto di macchinari alle piccole e medie industrie: tali provvedimenti — anche se orientati nella direzione giusta — gli sembrano inidonei a facilitare la ripresa produttiva di fronte ad una contrazione della domanda globale. Per conseguire il risultato voluto occorrerebbe, secondo l'oratore, una riforma del sistema creditizio (volta a

N. B. — I comunicati relativi alle sedute delle Commissioni tenutesi nei giorni 22 e 23 aprile 1965 sono stati pubblicati a parte.

dare più peso alle capacità imprenditoriali e meno alle garanzie patrimoniali) e un ritorno di fiducia degli imprenditori, specie nel settore edilizio.

Prende quindi la parola il senatore Salerni, dichiarando di voler soltanto esaminare l'opportunità della scelta operata dal Governo coll'emanazione del decreto-legge in esame. Dopo avere ricordato le origini dell'attuale difficile situazione economica (che egli attribuisce in buona parte alle manovre speculative di alcuni gruppi) l'oratore dichiara di giudicare adeguato alle attuali esigenze il provvedimento; infatti, oggi si è di fronte ad una sensibile pressione dei lavoratori per il mantenimento dei livelli di occupazione, e la via degli investimenti sociali scelta dal Governo appare idonea a soddisfare tali esigenze. Il senatore Salerni dichiara anche di ritenere perfettamente giustificato il ricorso al decreto-legge, in quanto il Paese ha effettivo bisogno di un aiuto immediato e deciso per uscire dalle attuali difficoltà. Il senatore Salerni conclude quindi annunciando il voto favorevole del Gruppo del PSI.

Il senatore Bosso, che interviene successivamente, premette che il problema fondamentale è ancora quello di ricostituire la fiducia degli imprenditori e che il Governo — pur dimostrando, anche col provvedimento all'esame, di voler compiere dei passi in questa direzione — è ancora lontano dall'aver dato tutte le garanzie che sono necessarie per una effettiva ripresa. Dopo avere criticato l'atteggiamento della CGIL, che rifiuta la politica dei redditi ed influenza in tal modo l'atteggiamento pratico degli altri sindacati, il senatore Bosso lamenta l'intervento pubblico nell'economia, che a suo giudizio è eccessivo ed opera spesso in settori già utilmente coperti dall'iniziativa privata.

Il senatore Bosso conclude il suo intervento soffermandosi sugli aspetti principali del provvedimento (tra i quali considera in modo positivo la fiscalizzazione di alcuni oneri sociali) ed annunciando l'astensione dei senatori liberali, astensione che vuole significare approvazione di alcuni aspetti del disegno di legge e rifiuto di certi altri.

Prende quindi la parola il senatore Fortunati, che critica vivacemente la scelta del decreto-legge come strumento per l'intervento ai fini della ripresa dell'economia nazionale. Egli considera tale ricorso come grave indizio di un progressivo svuotamento dei compiti del Parlamento a favore del Governo, che vede, invece, aumentati i suoi poteri sulla semplice base di mandati di fiducia periodicamente espressi dalle Camere. Allo svuotamento delle funzioni del Parlamento contribuiscono anche, a giudizio dell'oratore, gli accordi semisegreti tra rappresentanti dei partiti di maggioranza e la teorizzazione della maggioranza medesima come esclusiva garante della democrazia.

Il senatore Fortunati lamenta poi la brevità della relazione governativa al disegno di legge in esame, dalla quale non risulta chiarito neppure il punto fondamentale, concernente i motivi per cui il Governo ha ritenuto di ricorrere a un provvedimento eccezionale per rimettere in moto il meccanismo di finanziamento di leggi già esistenti. Anche questa avarizia nell'informare il Parlamento — secondo l'oratore — è indice della volontà della maggioranza di eludere il problema sostanziale di un adeguamento della democrazia italiana alle esigenze attuali, volontà testimoniata altresì dallo pseudo-decentramento previsto nel titolo terzo del decreto-legge.

Il senatore Fortunati critica poi l'affermazione contenuta nella relazione governativa, secondo la quale il profitto dell'imprenditore deve essere difeso ed esaltato per la sua funzione sociale; egli ritiene tale affermazione ispirata a concetti di politica economica che affiorano in periodi involutivi della democrazia (come quello degli anni 1922-24) e considera particolarmente grave il fatto che tali concetti siano condivisi da forze politiche quali il partito socialista o i cattolici di sinistra.

Dopo avere affermato che il provvedimento in esame non impedirà che il costo sociale della ripresa produttiva continui a pesare sulla classe operaia (la quale dovrà affrontare una situazione di disoccupazione stabile e diffusa) il senatore Fortunati mette in dubbio che il provvedimento stesso possa conseguire interamente gli scopi che si propone, dato che i settori prescelti per gli interventi non sono direttamente produttivi. L'oratore solleva quindi il problema

della costituzionalità degli articoli 6 e 50 del decreto-legge, che prevedono oneri per i quali non è indicata la copertura; conclude annunciando il voto contrario del Gruppo comunista e dichiarando che i lavoratori sapranno dare una risposta al disegno politico della classe dirigente.

Il Presidente dichiara quindi chiusa la discussione generale. Il seguito dell'esame del disegno di legge è rinviato alla seduta di domani.

La seduta termina alle ore 21.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

Commissione speciale per l'esame del disegno di legge relativo agli interventi per la ripresa dell'economia nazionale

Mercoledì 28 aprile 1965, ore 9,30

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 marzo 1965, n. 124, recante interventi per la ripresa della economia nazionale (1137) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

1ª Commissione permanente
(Affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno)

Mercoledì 28 aprile 1965, ore 10

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

Posizione e trattamento dei dipendenti dello Stato e degli Enti pubblici, eletti a cariche presso Regioni ed Enti locali (859).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Divieto di uso degli apparecchi automatici e semiautomatici da giuoco nei luoghi pubblici o aperti al pubblico e nei circoli ed associazioni di qualsiasi specie (1105) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. TERRACINI e BITOSSI. — Interpretazione autentica dell'articolo 3 della legge 3 aprile 1961, n. 284, concernente modifiche alle norme della legge 10 marzo 1955, n. 96, e della legge 8 novembre 1956, numero 1317, relative a provvidenze a favore dei perseguitati politici italiani antifascisti o razziali e dei loro familiari superstiti (332).

3. Modifiche all'articolo 3 del decreto legislativo 26 settembre 1947, n. 1047, concernente la vigilanza sull'Unione italiana dei ciechi (860).

4. Trattamento economico di missione del personale del ruolo speciale ad esaurimento di cui alla legge 22 dicembre 1960, n. 1600, in servizio a Trieste (1054) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Istituzione della « Medaglia militare al merito di lungo comando » per gli ufficiali e sottufficiali dei Corpi delle guardie di pubblica sicurezza e degli agenti di custodia e della « Croce di anzianità di servizio » per i miiltari di ogni grado dei Corpi stessi (1058).

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. Norme integrative dell'ordinamento del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (919).

2. Modifiche alla composizione del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (920).

3. Modificazioni alle norme sulla ineleggibilità alle cariche di assessore provinciale e di presidente della giunta provinciale (1060) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. Deputati PITZALIS ed altri; RUSSO SPENA; FINOCCHIARO e FUSATO; BUZZI ed altri. — Norme relative al personale non insegnante delle scuole medie e degli Istituti di istruzione classica, scientifica e magistrale (1020).

2. Istituzione dei ruoli organici del personale per i servizi meccanografici del Ministero delle finanze (1074) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2ª Commissione permanente
(Giustizia e autorizzazioni a procedere)

Mercoledì 28 aprile 1965, ore 10

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

Modificazioni all'ordinamento delle cancellerie e segreterie giudiziarie (legge 23 ottobre 1960, n. 1196, e legge 16 luglio 1962, n. 922) (934) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Trasporto di persone sugli autoveicoli (314).

2. Riduzione del periodo di tirocinio degli uditori giudiziari (1031).

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Disposizioni sull'istruttoria sommaria (1061-*Urgenza*).

2. SCHIETROMA. — Modificazioni al Codice di procedura penale in materia di istruzione dei procedimenti (893).

3. GULLO. — Norme integrative dell'articolo 391 del Codice di procedura penale, concernente l'istruzione sommaria (927-*Urgenza*).

4. TOMASSINI. — Modifica dell'articolo 392, prima parte, del Codice di procedura penale, concernente l'istruzione sommaria (1033).

5. NENCIONI ed altri. — Interpretazione autentica della norma contenuta nell'articolo 392 del Codice di procedura penale in relazione agli articoli 304-*bis*, 304-*ter*, 304-*quater* dello stesso Codice, sull'istruzione sommaria (1062).

II. Esame dei disegni di legge:

1. PERUGINI. — Istituzione della carriera esecutiva nel ruolo organico del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie (436).

2. BOSCO. — Inclusione dei tribunali di Brescia, Cagliari, Lecce, Messina, Salerno e S. Maria Capua Vetere fra quelli cui sono addetti magistrati di Corte di cassazione in funzioni di Presidente e di Procuratore della Repubblica (891).

3. JODICE e PAPALIA. — Modifica del sistema elettorale stabilito dalla legge 24 marzo 1958, n. 195, per la elezione dei componenti magistrati del Consiglio superiore della Magistratura (615).

4. Deputato AMATUCCI. — Elevazione dei termini per la cessazione dal servizio degli impiegati del ruolo tecnico-sanitario della carriera direttiva dell'Amministrazione degli Istituti di prevenzione e pena del Ministero di grazia e giustizia (766) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede consultiva

Pareri sui disegni di legge:

1. Disciplina dei fondi comuni di investimento mobiliare (763).

2. Provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico (923-*Urgenza*).

6ª Commissione permanente
(Istruzione pubblica e belle arti)

Mercoledì 28 aprile 1965, ore 10

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Deputati PITZALIS ed altri; RUSSO SPENA; FINOCCHIARO e FUSARO; BUZZI ed altri. — Norme relative al personale non insegnante delle scuole medie e degli istituti

di istruzione classica, scientifica e magistrale (1020) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Istituzione del ruolo dei professori aggregati per le Università e gli Istituti di istruzione universitaria (696).

3. FORTUNATI ed altri. — Istituzione del ruolo dei professori universitari aggregati (282).

4. SPAGNOLLI e BELLISARIO. — Indennità di direzione ai professori incaricati della presidenza degli Istituti secondari d'istruzione (357).

II. Esame dei disegni di legge:

1. SPIGAROLI e BELLISARIO. — Conferimento degli incarichi negli Istituti d'istruzione secondaria (630).

2. Deputati CRUCIANI e GIUGNI LATTARI Jole; DI VITTORIO BERTI Baldina ed altri; SAVIO Emanuela ed altri. — Norme per le graduatorie degli insegnanti nelle scuole elementari per la formazione delle classi e per l'accesso ai concorsi magistrali (1026) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. ROMAGNOLI CARETTONI Tullia e NENNI Giuliana. — Modifica all'articolo 295 del regio decreto 26 aprile 1928, n. 1297, in materia di assegnazione del personale insegnante maschile e femminile nelle scuole elementari (589).

9ª Commissione permanente

(Industria, commercio interno ed estero, turismo)

Mercoledì 28 aprile 1965, ore 10

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. BITOSSI ed altri. — Modificazioni alla legge 4 aprile 1964, n. 171, sulla disciplina della vendita delle carni fresche e congelate (1015).

2. Modifica alla legge 1° agosto 1959, numero 703 (1071) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Attribuzione della competenza ai Prefetti in materia di depositi di oli minerali (1077) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

Esame del disegno di legge:

VALLAURI. — Estensione delle disposizioni della legge 6 ottobre 1950, n. 835, a favore degli stabilimenti industriali e delle imprese artigiane della provincia di Gorizia (1035).

In sede consultiva

Pareri sui disegni di legge:

1. Provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico (923-*Urgenza*).

2. Istituzione dell'Ente autonomo del porto di Savona in sostituzione dell'Ente portuale Savona-Piemonte (960).

3. Ratifica ed esecuzione dell'Accordo internazionale sul caffè adottato a New York il 28 settembre 1962 (1008).

4. DE LUCA e BERLANDA. — Modifica della legge 13 giugno 1961, n. 526, in materia di agevolazioni tributarie nelle località economicamente depresse (1085).

10ª Commissione permanente

(Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

Mercoledì 28 aprile 1965, ore 10

In sede deliberante

Seguito della discussione del disegno di legge:

CALEFFI ed altri. — Istituzione dell'Ispettorato centrale del lavoro presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale (583).

In sede referente

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. CATALDO ed altri. — Rivalutazione delle pensioni del Fondo di previdenza per il

personale addetto alla gestione delle imposte di consumo (635).

2. INIZIATIVA POPOLARE. — Giusta valutazione della capacità lavorativa della donna contadina (182).

In sede consultiva

Parere sul disegno di legge:

Modifiche alla composizione del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (920).

11ª Commissione permanente
(Igiene e sanità)

Mercoledì 28 aprile 1965, ore 9,30

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. PERRINO ed altri. — Disciplina delle elezioni delle Federazioni e degli Ordini dei sanitari (714).

2. Provvidenze a favore dei sanitari italiani rimpatriati dall'Africa (959).

3. D'ERRICO ed altri. — Disposizioni sul collocamento a riposo degli ufficiali sanitari, medici condotti e veterinari condotti (646-*B*) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

Deputati ROMANO ed altri. — Regolamentazione giuridica dell'esercizio dell'arte ausiliaria sanitaria di tecnico di radiologia e terapia fisica (846) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Esame dei disegni di legge:

1. SCOTTI ed altri. — Provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico (371-*Urgenza*).

2. Provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico (923-*Urgenza*).

In sede consultiva

Parere sul disegno di legge:

Modificazioni alla legge 3 agosto 1949, n. 589 (1092) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 23,15